



**Soprintendenza
archivistica e bibliografica
dell'Umbria e delle Marche**



**Accademia georgica
di Treia**

**Inventario dell'archivio della Congregazione
dell'Oratorio dei padri Filippini di Treia
(1611-1860 con precedenti dal 1577)**

**a cura di
Allegra Paci e Gerardo Gentile**

2008/2019

L'inventario, redatto nel 2008 da Allegra Paci e Gerardo Gentile, è stato revisionato nel 2019 dalla funzionaria della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche Caterina Melappioni, allo scopo di pubblicarlo nel portale *Strumenti di ricerca on line* del SAN.

SOMMARIO

Introduzione	p. 4
Nota archivistica	p. 4
Tavola delle serie, sottoserie e sezioni	p. 6
1. Congregazione dell'Oratorio dei Padri Filippini di Treia	p. 7
1.1 Capitoli e costituzioni	p. 7
1.2 Adunanze	p. 7
1.3 Elenchi degli ufficiali eletti dalla Congregazione	p. 8
1.4 Suppliche	p. 8
1.5 Carteggio	p. 9
1.6 Documenti contabili	p. 16
1.7 Atti patrimoniali diversi	p. 19
1.8 Cause	p. 20
1.9 Lasciti	p. 22
1.10 Mappe catastali	p. 24
1.11 Progetti (planimetrie e prospetti)	p. 24
1.12 Libri di messe	p. 25
1.13 Pie Unioni	p. 25
1.14 Reliquie	p. 25
1.15 Miscellanea	p. 26
Congregazione di Sant'Antonio Abate di Montecchio - introduzione	p. 28
2. Congregazione di Sant'Antonio Abate di Montecchio (1622-1639)	p. 28
2.1 Atti	p. 28

Introduzione

La Congregazione dell'Oratorio venne eretta nel 1564 da San Filippo Neri e approvata da Papa Gregorio XIII nel 1575 con la Bolla "Copiosus in misericordia Deus", successivamente confermata da Paolo V (1618) e Gregorio XV (1622).

I membri della Congregazione sono popolarmente detti "Oratoriani" o "Filippini" e pospongono al loro nome la sigla C.O. Pur vivendo la vita religiosa in comune, non vi sono astretti per voto; conservano il loro patrimonio e possono lasciare la vita di comunità qualora risultino ad essa poco adatti. Le diverse case della Congregazione sono indipendenti fra loro, ma ricevono costituzioni e norme dal preposito generale che risiede a Roma. La Congregazione dell'Oratorio, il cui scopo è l'assistenza religiosa del popolo e l'educazione della gioventù, trae nome dall'Oratorio di San Girolamo della Carità di Roma, prima sede delle riunioni spirituali organizzate da San Filippo Neri.

La Congregazione dell'Oratorio di Treia (già Montecchio) venne eretta nel 1632 con i beni della Congregazione di San Antonio abate di Montecchio, nella cui chiesa venne stabilita la sede. I padri filippini ebbero da subito una rilevante importanza all'interno della vita sociale e politica cittadina, come dimostrano la centralità della sede assegnata (nei pressi del Palazzo comunale) e il favore loro accordato dai maggiori della città e dai rappresentanti della comunità attraverso donazioni, lasciti e concessioni. In questo modo, già negli anni immediatamente successivi alla sua istituzione, l'Oratorio di Treia accrebbe notevolmente il proprio patrimonio immobiliare, avviando al contempo una febbrile attività edilizia per la ristrutturazione e la sistemazione degli edifici acquisiti (cfr. serie Carteggio, Suppliche, Atti patrimoniali).

La documentazione conservata testimonia, inoltre, un impegno continuo dei padri filippini nell'accrescimento e nella conservazione del patrimonio terriero della Congregazione - comprendente terreni dislocati ben oltre i confini del territorio treiese, come a Monte Cosaro e Fallerone - ottenuto spesso anche attraverso la rivendicazione di diritti di proprietà tramite vie legali (cfr. serie Cause). Il periodo di massimo splendore dell'Oratorio di Treia, culminato nella seconda metà del XVIII secolo con la costruzione della nuova chiesa, intitolata a San Filippo Neri, venne improvvisamente interrotto dall'invasione napoleonica e tramontò definitivamente con l'unità d'Italia e le leggi sulla soppressione delle corporazioni religiose (1861-1867).

Nota archivistica

L'archivio della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo di Treia, costituito da documentazione prodotta e acquisita dai padri filippini nel periodo compreso fra gli inizi del XVII secolo e la seconda metà del XIX secolo, è conservato presso l'Accademia Georgica di Treia. Premesso che non è stato possibile individuare e verificare le modalità attraverso le quali il fondo sia pervenuto all'attuale ente conservatore, si può comunque ipotizzare che la documentazione dell'Oratorio di Treia sia stata affidata alla custodia del Comune e da questi ceduta all'Accademia, già conservatrice dell'archivio storico comunale.

L'intervento di riordino sulla documentazione dell'Archivio dei Padri Filippini di Treia si è articolato in tre fasi operative: analisi della documentazione, riordino e schedatura. La fase

di analisi, imprescindibile in ogni intervento di riordino, è constatata in un esame attento dei documenti e nell'individuazione di ogni possibile nesso fra gli stessi. Un ulteriore approfondimento, anche attraverso una lettura comparativa dei testi, si è reso necessario nei casi in cui l'interpretazione del documento sia risultata equivoca o non sia stato possibile rintracciare segni evidenti del vincolo archivistico. L'operazione di riordino del fondo è proceduta sulla base delle informazioni ricavate nella fase di analisi della documentazione. In questo momento del lavoro sono state ricostituite le serie archivistiche e riordinate le unità in senso cronologico. La fase del riordino si è conclusa con il condizionamento della documentazione in fascicoli e buste. La fase di schedatura, conclusiva dell'intero intervento di riordino, è consistita nella descrizione analitica delle singole unità e serie per mezzo di software dedicato (Sesamo 4.1), seguendo gli standard internazionali delle ISAD e ISAAR. L'esame attento della documentazione ha rivelato la presenza di nuclei di documenti con caratteristiche specifiche, attorno ai quali sono state ricostituite le articolazioni del fondo. In particolare si segnalano le seguenti serie:

Carteggio: si è cercato di preservare la struttura originaria, tenendo distinta la documentazione afferente ai singoli padri della Congregazione (e nella quale in molti casi vi sono anche documenti personali) da quella non riconducibile ad alcuno di essi;

Lasciti: vi figurano documenti anteriori di molti decenni alla nascita della Congregazione;

Cause: sono presenti documenti relativi alle numerose vertenze legali tra soggetti diversi;

Atti patrimoniali: vi sono stati collocati atti di diversa natura (istrumenti, scritture private, relazioni, ecc.), raggruppati in funzione dell'oggetto trattato, quale la vendita di un immobile, il frutto di un censo, il contratto di una prestazione d'opera nelle proprietà della Congregazione ed altro. Da segnalare la sottoserie costituita dagli atti rogati dai notai nel territorio di San Ginesio, fra la fine del XVIII secolo e l'inizio del successivo: la documentazione risulta confluita nell'archivio della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo di Treia insieme a quella di un padre filippino, Aurelio Baleani, che, forse originario di San Ginesio, manteneva legami con quella area geografica.

La fase di analisi della documentazione ha da subito messo in evidenza una situazione piuttosto complessa: le carte che costituivano il fondo non presentavano alcun ordine apparente e documenti o, più raramente, gruppi di documenti afferenti a serie diverse, si alternavano senza soluzione di continuità. Inoltre gli esiti di un recente tentativo di riordino del tutto parziale (le cui tracce erano riconoscibili dall'attribuzione di titolo e datazione ad alcuni documenti) hanno complicato ulteriormente il quadro.

Lo stato di estrema frammentarietà dell'archivio, probabile conseguenza di sconvolgimenti dovuti a trasferimenti, incuria, interventi di riordino effettuati con criteri soggettivi, ha reso difficoltoso il lavoro sia in fase di esame della documentazione, durante la quale è stato necessario leggere ogni singolo documento per accertarne la provenienza e valutarne la probabile collocazione, che in fase di riordino, nella quale è stato necessario creare una struttura *ex novo*, idonea a restituire la esatta natura dei documenti esaminati e dei soggetti che hanno contribuito a produrli.

1. Congregazione dell'Oratorio dei Padri Filippini di Treia (1611-1860, con precedenti dal 1577)

Serie	consistenza	date
1.1 Capitoli e costituzioni	fasc. 1	[sec. XVIII]
1.2 Adunanze	fasc. 1	1792-1851
1.3 Elenchi degli ufficiali eletti dalla Congregazione	fasc. 1	1803-1845
1.4 Suppliche	fascc. 5	1631-1856
1.5 Carteggio	fascc. 37	1632-1860
1.5.1 Carteggio diverso	fascc. 11	1632-1860
1.5.2 Carteggio di Padre Ambrogio Persichini	fasc. 1	1806-1832
1.5.3 Carteggio di Padre Andrea Anibaldi	fasc. 1	1804-1805
1.5.4 Carteggio e documenti personali di Padre Aurelio Baleani	fascc. 10	1788-1819
1.5.4.1 Documenti relativi al territorio di San Ginesio	fascc. 5	1767-1818
1.5.5 Carteggio e documenti personali di Padre Filippo Pettarelli	fascc. 7	1807-1847
1.5.6 Carteggio di Padre Silvio Silvi	fasc. 1	1798-1837
1.5.7 Carteggio di Padre Paolo Graziosi	fasc. 1	1851-1859
1.6 Documenti contabili	fascc. 13	1611-1856
1.6.1 Ricevute	fasc. 5	1611-1856
1.6.2 Note contabili	fascc. 8	1736-1856
1.7 Atti patrimoniali diversi	fascc. 6	1625-1858
1.8 Cause	fascc. 8	1662-1813
1.9 Lasciti	fascc. 9	1577-1831
1.10 Mappe catastali	fasc. 1	sec. XVIII
1.11 Progetti (planimetrie e prospetti)	fasc. 1	sec. XVIII
1.12 Libri di messe	fasc. 1	1662-1845
1.13 Pie Unioni	fascc. 2	1812-1841
1.14 Reliquie	fasc. 1	1621-1803
1.15 Miscellanea	fascc. 10	1588-1847
1.16 Congregazione di Sant'Antonio Abate di Montecchio	fascc. 2	1622-1639
1.16.1. Atti della Congregazione	fascc. 2	1622-1639
Totale	fascc. 99	1577-1860

1. Congregazione dell'Oratorio dei Padri Filippini di Treia (1611-1860, con precedenti dal 1577)

Il fondo è costituito da 99 fascicoli di documentazione prodotta dalla Congregazione dell'Oratorio dei Padri Filippini di Treia negli anni dal 1577 al 1860. Si articola in 15 serie: Capitoli e costituzioni (fasc. 1; [sec. XVIII]); Adunanze (fasc. 1; 1792-1851); Elenchi degli ufficiali eletti dalla Congregazione (fasc. 1; 1803-1845); Suppliche (fasc. 5; 1631-1856); Carteggio (fasc. 37; 1632-1860; si articola in 7 sottoserie e 1 sezione); Documenti contabili (fasc. 13; 1611-1856; si articola in 2 sottoserie); Atti patrimoniali diversi (fasc. 6; 1625-1858); Cause (fasc. 8; 1662-1813); Lasciti (fasc. 9; 1577-1831); Mappe catastali (fasc. 1; sec. XVIII); Progetti (planimetrie e prospetti) (fasc. 1; sec. XVIII); Libri di messe (fasc. 1; 1662-1845); Pie Unioni (fasc. 2; 1812-1841); Reliquie (fasc. 1; 1621-1803); Miscellanea (fasc. 10; 1588-1847). Comprende inoltre un subfondo di documentazione prodotta dalla Congregazione di Sant'Antonio Abate di Montecchio (fasc. 2; 1622-1639).

1.1 Capitoli e costituzioni [sec. XVIII]

La serie, formata da un unico fascicolo, raccoglie documentazione prodotta per regolamentare l'esistenza della Congregazione di Treia nei suoi vari aspetti. Gli ordinamenti riguardano le procedure amministrative e contabili (tenuta dei registri, custodia dell'archivio e del sigillo), le norme di convivenza fra i membri della Congregazione, gli affari inerenti la sfera religiosa.

La serie si compone di un solo documento non datato, ma risalente con ogni probabilità ai decenni centrali del XVIII secolo.

1.1.1 "Capitoli e Costituzione che si stabiliscono per il bon Governo della Venerabile Congregazione di S. Filippo Neri di Montecchio con l'osservanza di essi da Padri della Congregazione"

[sec. XVIII]

Nel documento sono riportati i "capitoli" che regolavano vari aspetti della vita della Congregazione. In particolare vi sono stabilite regole riguardanti:

1. Tenuta dei registri contabili (capp. 1-10);
2. Tenuta dei libri di "Risoluzioni e Decreti" (capp. 12 e 13);
3. Custodia dell'archivio (capp. 13 e 14);
4. Custodia del sigillo (cap. 15);
5. Convivenza fra i membri della Congregazione (capp. 11, 16, 17);
6. Esercizio delle attività legate al culto (cap. 18);
7. Custodia della biancheria (cap. 19);
8. Modalità di ammissione alla Congregazione (cap. 20).

1.2 Adunanze (1792-1851)

I verbali delle adunanze, le quali costituivano la massima espressione della volontà della Congregazione, riportavano le decisioni approvate dai padri filippini - in genere all'unanimità - relative ad argomenti di ambito diverso: imposizione di censi (9 dicembre 1792), assegnazione di rendite (26 marzo 1829), ammissione di nuovi padri nella congregazione (15 ottobre 1844), nomina degli ufficiali

(15 ottobre 1844, 21 agosto 1845, 25 novembre 1851). I documenti sono raccolti in un unico fascicolo.

1.2.1 Verbali delle adunanze

1792-1851

1. Adunanza del 9 dicembre 1792.
2. Adunanza del 26 marzo 1829.
3. Adunanza del 15 ottobre 1844.
4. Adunanza del 21 agosto 1845.
5. Adunanza del 25 novembre 1851.

1.3 Elenchi degli ufficiali eletti dalla Congregazione (1800-1845)

La serie, formata da un unico fascicolo, si compone delle liste degli "ufficiali", ossia dei padri scelti per svolgere le funzioni necessarie alla vita della Congregazione, dal "preposito", la carica più importante, al cuoco. L'individuazione delle persone idonee a ricoprire i vari ruoli avveniva per elezione nel corso delle adunanze.

1.3.1 Elenchi degli ufficiali eletti dalla Congregazione

1800-1845

1. "Nota degli ufficiali eletti nel dì 19 aprile 1800".
2. "Nota degli ufficiali eletti nel dì 16 aprile 1803".
3. "Nota degli ufficiali eletti al dì 12 aprile 1806".
4. "Nota degli ufficiali eletti alli 8 aprile 1809" (2 copie).
5. "Nota degli ufficiali eletti nel dì 13 aprile 1822" (2 copie).
6. "Ufficiali eletti nel dì 9 aprile 1825" (2 copie).
7. "Ufficiali eletti nel dì 25 aprile 1829".
8. "Nota degli ufficiali eletti nel dì 28 aprile 1832".
9. "Elenco de' nuovi ufficiali eletti nel dì 21 aprile 1838".
10. "Elenco degli ufficiali provisoriamente eletti e confermati nel dì 21 agosto 1845".

1.4 Suppliche (1631-1856)

La serie si articola in 5 fascicoli di suppliche rivolte ad autorità superiori (Papa, Arcivescovo di Camerino, Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, Congregazione dell'Indice) da parte della Congregazione, fra le quali si distinguono le "licenze", forma particolare di richiesta volta ad ottenere il permesso di alienare, acquisire o modificare proprietà ecclesiastiche, e suppliche rivolte alla Congregazione da persone diverse: religiosi desiderosi di entrare nella Congregazione, individui interessati ad acquistare o coltivare fondi di proprietà dei Filippini, persone bisognose di aiuto. Da segnalare un gruppo di suppliche avanzate da fanciulle povere di diversa provenienza volte ad ottenere il "sussidio dotale".

1.4.1 Richieste avanzate dalla Congregazione alle Autorità superiori

1631-1856

Richieste avanzate dalla Congregazione alle Autorità superiori (Papa, Arcivescovo di Camerino, Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari, Congregazione dell'Indice).

Si segnalano le suppliche rivolte all'Arcivescovo (1631) e al Papa (1632, pergamena) da alcuni sacerdoti e chierici di Treia per ottenere la concessione di "erigere la Congregazione de Preti riformati et di accettare l'Instituto di S. Filippo Neri" e l'approvazione della "concessione fatta alla Congregazione dalla Venerabile Compagnia di S. Antonio Abate della Chiesa e case"; una supplica rivolta al Papa per ottenere l'aggregazione della chiesa di Sant'Antonio abate alla Basilica di San Giovanni in Laterano (1728, con allegati).

1.4.2 Licenze

1636-1704

Licenze concesse dall'autorità episcopale (Arcivescovo di Camerino), su richiesta della Congregazione di Treia, per l'alienazione di beni immobili di proprietà della stessa Congregazione, ovvero per modifiche da apportare sugli immobili, quali abbattimento di alberi ed altro. Si segnalano una licenza per "gettare un ponte sopra la strada del cassaro" per collegare case di proprietà della Congregazione (1636); licenze per la vendita di mobili e immobili dell'eredità Boccucci (1658-1664) la "Licenza per accettare l'Eredità della sig.ra Cintia" (1702), relativa all'eredità Egidi.

1.4.3 Richieste di ammissione nella Congregazione

1708-1851

La documentazione è costituita dalle suppliche rivolte dagli "oratori" (ossia i richiedenti) ai Padri Filippini per ottenere di essere ammessi all'interno della Congregazione dell'Oratorio di Treia.

1.4.4 "Sussidio dotale"

1765

Suppliche avanzate dalle fanciulle povere del territorio treiese per ottenere l'elargizione del "sussidio dotale".

1.4.5 Richieste alla Congregazione

1849

La documentazione è costituita dalle suppliche rivolte dagli "oratori" (ossia i richiedenti) ai Padri Filippini per ottenere sussidi economici, concessioni di terre da coltivare.

1.5 Carteggio (1632-1860)

La serie Carteggio è costituita da 32 fascicoli ed è articolata in 7 sottoserie: nel formulare la presente struttura si è tenuto conto dei nuclei documentali già presenti nel fondo della Congregazione all'atto del riordino, nei quali erano raccolti gli atti prodotti o acquisiti dai singoli padri filippini. Alcune sottoserie relative ai membri della Congregazione contengono perciò, oltre al carteggio vero e proprio, anche documenti di carattere diverso - quali istrumenti, note e appunti - comunque riconducibili ai complessi documentari dei quali fanno parte e, anzi, inscindibili da essi. Nella sottoserie Carteggio diverso sono state invece riunite le lettere inviate a soggetti diversi, fra cui quelle per i fiduciari che agivano a nome della Congregazione

1.5.1 Carteggio diverso (1632-1860)

La sottoserie è costituita da 11 fascicoli e raccoglie la documentazione che non è stato possibile ricondurre ad un singolo soggetto. In questa sottoserie si segnalano le lettere inviate dai fiduciari che agivano per conto della Congregazione (Domenico Tesei e Pacifico Bonfranceschi da Loro Piceno, Antonio Tramannoni da Filottrano) e le lettere dal Commissariato dei residui di Macerata.

1.5.1.1 Lettere di mittenti diversi, sec. XVII

1632-1676

Si segnalano una lettera spedita da Roma all'Arcivescovo di Camerino, nella quale viene approvata la concessione perpetua dell'uso della chiesa di San Antonio abate di Treia fatta dalla omonima Congregazione in favore della Congregazione dell'Oratorio di Montecchio (1632); una lettera al preposto Padre Giovanni Boccaleone per "la riduzione della Messa all'Alba" (1637, da Camerino); una lettera di Nicola Gherardi da Montecchio circa i danni patiti dai possedimenti della Congregazione ad opera dei lavoratori di Bartolomei Puccetti (1666); una lettera al " Rettore dell'Oratorio" per la "Pretenzione delle Terre di Monte Cosaro" (1669, da Castelfidardo); una lettera di Alfonso Bianchi a padre Vincenzo Bellini relativa a reliquie di San Nicola di Bari (1676).

1.5.1.2 Lettere di mittenti diversi, sec. XVIII

1720-1798

Si segnala una lettera del vescovo di Camerino, che tratta dell'indulgenza concessa a chi parteciperà alla processione del Santissimo Crocifisso nella chiesa San Marco (1720); una lettera di Sigismondo Arieti da Roma, circa i danni causati dalle piene del fiume ai suoi possedimenti nel territorio di Treia (1737, con allegati); le lettere del sig. Domenico Cappanna da Macerata al padre Andrea Guardiani, relative alla causa che vede impegnata la Congregazione contro la sign.ra Pancotti di Montecchio (1753); le lettere di mittenti diversi relative al culto del Beato Serafino.

1.5.1.3 Mansionaria della Collegiata di Santo Stefano a Montesanto: carteggio

1796-1833

Carteggio inerente la "Mansionaria" o prebenda istituita nella Collegiata di Santo Stefano a Montesanto. L'investitura di tale beneficio era di pertinenza della Congregazione di Treia. Da segnalare la Bolla di istituzione delle mansionarie erette nella Collegiata (1797), in copia del 1802.

1.5.1.4 Lettere di mittenti diversi, sec. XIX

1801-1859

Lettere di mittenti diversi riguardanti soprattutto la gestione dei possedimenti della Congregazione. Si segnalano le lettere relative alla beatificazione dell'oratoriano Sebastiano Valfrè (1830-1834, con allegati); una lettera inerente la chiesa di San Marco a Treia (1832, con allegati); una lettera di Luigi Fraticelli di Treia, amministratore del Beneficio laicale eretto da Luigi Silvi in favore del nipote Pietro Didimi (1851); le lettere di Piero Giuliani, procuratore nella causa intentata dalla Congregazione di Treia contro l'Ospedale civile di Macerata (1859).

1.5.1.5 Lettere di Benedetto Maraschi

1823-1826

Lettere di don Benedetto Maraschi da Roma, incaricato di seguire gli interessi della Congregazione presso gli uffici della Capitale.

1.5.1.6 Lettere di Domenico Tesei

1826-1846

Lettere di Tesei da Loro Piceno indirizzate ai padri Silvio Silvi, Filippo Pettarelli e Giuseppe Farabollini, relative alla gestione dei possedimenti della Congregazione in località "Fallerone", dei quali Tesei era presumibilmente l'amministratore.

Si segnala una lettera nella quale viene ricordato un contenzioso sui confini e l'abbattimento di alcune querce (in allegato minuta di Pettarelli e due lettere di Antonio Scarpaletti, 1840).

1.5.1.7 Lettere del Commissariato dei Residui di Macerata

1840-1845

Lettere inviate dal "Commissariato de' Residui in Macerata". Si segnalano le lettere relative alla sostituzione del "Censo Bonomi".

1.5.1.8 Lettere di Antonio Tramannoni

1851-1856

Lettere del frate Antonio Tramannoni da Filottrano a padre Paolo Graziosi (1851-1854) e a padre Francesco Saverio Desideri (1856).

1.5.1.9 Lettere di Pacifico Bonfranceschi

1851-1856

Lettere di Pacifico Bonfranceschi, da Loro Piceno, a padre Paolo Grazioli (1851-1854) e a padre Francesco Saverio Desideri (1855-1856).

1.5.1.10 "Riverenze"

1789-1860

Necrologi di Padri Filippini vissuti nella Congregazione di Treia o in quelle di altre città.

1.5.1.11 Appunti e minute

sec. XVIII ex. - 1855

Si segnalano una minuta relativa alla chiesa di San Marco (1818); una minuta di lettera inviata all'Oratorio di Siena (1844); una minuta di supplica inerente la permuta dei beni ereditati dalla Congregazione dalla sig.ra Fiordespina Marozzi (s.d.); una bozza di inventario degli immobili di proprietà della Congregazione (secc. XVIII ex. - XIX in.); una minuta di lettera inviata al sig. Giovanni Angelo Perucci (s.d.); appunti relativi alla causa Bonomi; minute di Alessandro Meloni (s.d.); breve storia della chiesa di San Filippo Neri di Treia; appunti inerenti la costituzione del patrimonio immobiliare della Congregazione di Treia (s.d.); un inventario dei beni mobili conservati nella sede della Congregazione (s.d.).

1.5.2 Carteggio di Padre Ambrogio Persichini (1806-1832)

La sottoserie si compone di un fascicolo di lettere di mittenti diversi indirizzate a padre Ambrogio Persichini, in qualità di padre "Preposto" o "Superiore" della Congregazione di Treia, ruolo che probabilmente rivestì solo nel corso degli anni Venti e Trenta del XIX secolo - come si evince anche dagli elenchi degli ufficiali - mentre negli anni precedenti fu segretario (1803) e secondo deputato (1809). Non compare più nell'elenco degli ufficiali del 28 aprile 1832.

1.5.2.1 Lettere a padre Ambrogio Persichini

1806-1832

1. Lettera dell'abate Angelini relativa alla richiesta di un prestito da parte di Giovanni Bonomi (1806);
2. Lettera di mittente non identificato proveniente da Roma (1823);
3. Lettera di Filippo Luciani da Roma (1824);
4. Lettere di mittente non identificato proveniente da Fermo, relative alla gestione dei possedimenti della Congregazione in località Fallerone (1827);
5. Lettera di Pietro Vannucci da Camerino (1828).
6. Carteggio per l'ingresso di Andrea Petrelli di Montesanto nella Congregazione di Treia (1829-1832).
7. Carteggio per l'ingresso di Andrea Rinaldi di Montesanto nella Congregazione di Treia (1832).

1.5.3 Carteggio di Padre Andrea Anibaldi (1804-1805)

La sottoserie è costituita un fascicolo di lettere da mittenti diversi indirizzate ad Andrea Anibaldi, in qualità di padre "Preposto" o "Superiore" della Congregazione di Treia. Gli elenchi degli ufficiali e i verbali delle adunanze in nostro possesso attestano che Anibaldi rivestì tale ruolo a più riprese nel corso del primo e del quarto decennio del XIX secolo (1803, 1809, 1844, 1845), oltre ad essere eletto primo deputato della Congregazione nel 1832 e nel 1838.

1.5.3.1 Lettere a padre Andrea Anibaldi

1804-1805

1. Lettera di Fortunato Benigni relativa a questioni fiscali (1804);
2. Due lettere dell'arcivescovo di Camerino tra cui quella in cui si congratula per la scelta di padre Filippo Pettarelli quale nuovo membro della Congregazione (1805).

1.5.4 Carteggio e documenti personali di Padre Aurelio Baleani (1788-1819)

La sottoserie, di 10 fascicoli, si compone del carteggio e dei documenti personali di Aurelio Baleani, il cui ambito di attività principale pare essere stato l'esercizio del sacramento della confessione presso diversi monasteri femminili della diocesi di Camerino (Esanatoglia, Apiro, San Ginesio, Belforte) e di Treia, mentre limitato risulta il suo ruolo all'interno della Congregazione (non risulta negli elenchi degli ufficiali, né compare nei verbali delle adunanze).

Una sezione della sottoserie è costituita da documentazione attinente il territorio di San Ginesio (sec. XVIII ex. - sec. XIX in.), confluita nell'archivio della Congregazione di Treia insieme a quella di Baleani che, forse originario di San Ginesio, manteneva legami con quella area geografica. La sezione comprende 5 fascicoli.

1.5.4.1 Carteggio di Aurelio Baleani

1792-1819

Si segnala una lettera dell'Arcivescovo di Camerino a Pellegrino Baleani, zio di Aurelio (1792), in risposta alle sue richieste in favore del nipote; il carteggio con il canonico Niccola Serarcangeli circa la "Facoltà per ascoltare le confessioni" (1815-1816).

1.5.4.2 Minute

s. d.

Minute, appunti, note contabili di Baleani.

1.5.4.3 Suppliche

1792-1818

Si segnalano le suppliche rivolte da Baleani all'arcivescovo di Camerino per ottenere la "facoltà di assolvere dai casi riservati in tabella" (1792-1797).

1.5.4.4 Licenze per l'impartizione di esercizi spirituali a religiose

1791-1804

Licenze concesse dall'Arcivescovo di Camerino a Baleani per il ruolo di "Confessore Straordinario" delle religiose dei Monasteri di Santa Chiara di Treia (1791), Santa Maria Maddalena di Esanatoglia ("Santa Natoglia", 1792), Santa Maria Maddalena di Apiro (1792), Santa Maria della Pace di Treia (1792-1793), San Girolamo di San Ginesio (1804), San Lorenzo di Belforte (1809).

1.5.4.5 Miscellanea

1788-1808

1. Due suppliche del canonico Carlo Piersanti, rettore della cappellania eretta nella chiesa di San Giacomo di Morico (1788-1792).
2. Concessione arcivescovile a Baleani del "Canonicatum cum prebenda theologali" della Chiesa collegiata di Santa Maria a Treia con allegati (1800);
3. Ricevuta (1807)
4. Perizia di una casa rientrante in un beneficio di pertinenza di Baleani (1808);
5. Frammento pergameneo (sec. XVIII) utilizzato come contenitore di documenti, come attesta la dicitura "appartenenti a Baleani";
6. Note relative all'eredità Cipollini (s.d.)

1.5.4.6 Documenti relativi al territorio di San Ginesio (1767-1818)

La sezione di sottoserie si compone dei documenti trovati tra le carte di padre Aurelio Baleani, il quale probabilmente condusse e conservò presso di sé tale documentazione in virtù dei suoi legami con il loro territorio di provenienza. Tuttavia non è stato possibile ricostruire i passaggi attraverso i quali gli atti siano giunti presso l'archivio della Congregazione dell'Oratorio di Treia (con il quale non presenta legami evidenti) e nemmeno è chiaro a quale titolo Baleani tenesse presso di sé queste carte.

1.5.4.6.1 Contratti di matrimonio

1770-1799

Contratti di matrimonio - con entità delle doti e modalità di corresponsione - rogati in diverse località del territorio di San Ginesio (San Ginesio, Camporotondo, Montalto, Cessapalombo).

1.5.4.6.2 Testamenti

1792-1805

Gli atti sono rogati in diverse località del territorio di San Ginesio (Camporotondo, Morico, Vestignano, Montalto)

1.5.4.6.3 Resoconti degli uffici funebri

1767-1797

Resoconti di riti funebri officiati nel territorio di San Ginesio (Camporotondo, Belforte).

1.5.4.6.4 Atti rogati nel territorio di San Ginesio

1780-1818

Instrumenti (originali e copie) per lo più rogati a Camporotondo, nel territorio di San Ginesio.

1.5.4.6.5 Documenti del notaio Venanzio Vanni

1790-1807

1. "Sanatio Instrumentorum" (1790);
2. Suppliche al Prefetto degli Archivi (1807).

1.5.5 Carteggio e documenti personali di Padre Filippo Pettarelli (1807-1847)

La sottoserie è costituita da 7 fascicoli di lettere di mittenti diversi indirizzate a Filippo Pettarelli, documenti personali dello stesso religioso e documenti relativi all'Eredità Migliozi e alla sua erezione in cappellania. Pettarelli, entrato a far parte dell'Oratorio di Treia nel 1805, come risulta da una lettera dell'Arcivescovo di Camerino ad Andrea Anibaldi, rivestì un ruolo di notevole importanza per la Congregazione, reggendone l'amministrazione nel periodo fra gli anni Venti e Quaranta del XIX secolo: nei verbali delle adunanze e negli elenchi degli ufficiali in nostro possesso compare come Superiore della Congregazione nel 1829, 1832, 1838 e segretario (ma di fatto superiore, essendo padre Andrea Anibaldi cieco ed infermo) nel 1844 e nel 1845. Nel 1847 i nipoti prendono in consegna i beni librari lasciati loro in eredità da Pettarelli.

1.5.5.1 Minute

1817-1843

Minute e appunti di padre Filippo Pettarelli. Si segnalano una minuta di lettera all'Arcivescovo (1826); minute di lettere indirizzate al Gonfaloniere del Comune di Treia e al Governatore (1843); una minuta di supplica al Papa (s.d.); minute relative alla causa della Congregazione contro Biagio Bonomi (s.d.).

1.5.5.2 Carteggio di Filippo Pettarelli

1813-1846

Carteggio diverso tra cui si segnala il carteggio fra Filippo Pettarelli e Biagio Baglioni circa l'acquisto di un manufatto (1814); una lettera del fratello di Fortunato Benigni del 1831, nella quale si accenna alla biblioteca posseduta dallo studioso treiese e lasciata in eredità alla Congregazione; due lettere di Sante Natali relative all'acquisto di un terreno (1834-1842, con allegati); una lettera di Filippo Grimaldi che si congratula per il ritrovamento del corpo di Santa Venusta (1837); una lettera di un membro della famiglia Grimaldi, nella quale viene ricordato un censo ceduto da Romolo Grimaldi al filippino Antonio Persichini e da questi alla Congregazione di Treia (1838, con allegati); una lettera di don Mariano Palmieri circa una "Patente di Aggregazione" (1846).

1.5.5.3 Lettere di Gaetano Giorgioni

1817-1818

Lettere di Gaetano Giorgioni - già "Ministro de' Sali" della città di Treia - da Macerata relative all'interessamento del Pettarelli per la sua scarcerazione. In allegato lettere e una deposizione di Pettarelli e altri in favore di Giorgioni.

1.5.5.4 Carteggio relativo all'Eredità Migliozi

1829-1837

1. Lettere di Gaetano Biagioli, procuratore presso gli uffici della Capitale per conto della Congregazione (1829-1834). Si segnala la lettera del 31 marzo 1832, nella quale il Biagioli fornisce consulenza per la scarcerazione di un disertore raccomandato dal Pettarelli;
2. Lettere di Antonio Tallei da Tolentino, relative ai testamenti dei coniugi Migliozi (1831-1834);
3. Lettere del canonico Giovanni Broglio Massucci di Treia (1832-1837);
4. Lettere dell'Arcivescovo di Camerino (1832-1837). Si segnalano le minute di risposta del Pettarelli.
5. Lettere di Niccola Bagni da Tolentino (1833-1836);
6. Lettere degli amministratori delle Saline di Treia, in quanto esecutore testamentario dei coniugi Migliozi (1836-1837).

Si segnala lettera di mittente non identificato (1837).

1.5.5.5 Ricevute relative all'Eredità Migliozi

1834-1838

Ricevute di pagamento di frutti di censo gravanti sull'Eredità Migliozi.

1.5.5.6 Cappellania Migliozi: atti e minute

1832-1837

Atti e minute relativi alla commutazione del Pio Legato Migliozi (costituito da messe in suffragio) in Cappellania, da erigersi nella Chiesa di San Ubaldo a Passo di Treia. Si segnalano:

1. Copia dell'atto di nomina di Filippo Pettarelli a esecutore testamentario dell'Eredità Migliozi (1832) con allegati;
2. Supplica al Papa per utilizzare Eredità Migliozi nella costruzione della nuova chiesa di San Ubaldo (1832-1834, con allegati);
3. Copia dell'atto di erezione della Cappellania Migliozi (1833) con allegati;
4. Autorizzazione vescovile all'erezione della Cappellania Migliozi (1834);
5. Atto di consegna della Cappellania Migliozi al chierico Pacifico Migliozi (1834);
6. Lettere e minute (1832-1837).

1.5.5.7 Miscellanea

1807-1847

Materiale di pertinenza di Padre Filippo Pettarelli, che non è stato possibile ricondurre ad altre serie. Si segnalano un inventario delle reliquie possedute da Filippo Pettarelli (1807); una nota relativa a soddisfazione del legato di Tenentia, vedova Camillo Broglio, stabilito nel 1635 (1810); un certificato di battesimo di Luigi Sacchi di Recanati, nato nel 1811 (1830); un elenco delle azioni fatte in adempimento degli ordini impartiti dal vescovo in occasione della visita pastorale (1844); un verbale di consegna dei beni librari lasciati in eredità da Filippo Pettarelli ai nipoti (1847); frammenti con notizie su San Venusta, Santa Castoria e San Catervo (s.d.); note relative a testamento di Sante Migliozi.

1.5.6 Carteggio di Padre Silvio Silvi (1798-1837)

La sottoserie è costituita da un fascicolo di lettere da mittenti diversi indirizzate ad Silvio Silvi. Bibliotecario e prefetto dell'Oratorio insieme a Pettarelli nel 1809, Silvi venne eletto "Superiore" negli anni Venti del XIX secolo. Negli elenchi degli ufficiali risulta essere ministro e secondo deputato nel 1832 e nel 1838.

1.5.6.1 Lettere di mittenti diversi

1798-1837

Carteggio diverso tra cui si segnalano alcune lettere anonime, probabilmente scritte da parente stretto di Silvi, come si evince dal tono familiare e dagli argomenti trattati (1798-1800); una lettera di Pellegrino Baleani circa l'invio delle reliquie richieste (1800); lettere di fra Gentile di Ascoli (1802); lettere di Venanzio Fidanza da Camerino (1806-1807); una lettera di Filippo Palladini da Camerino (1807); una lettera di padre Aurelio Baleani, della Congregazione di Treia, inviata da Osimo (1807); copia di decreto arcivescovile di nomina all'ordine presbiteriale in favore di Silvio Silvi (1806); una lettera di Carlo Terdari di Massignano (1811); lettere del sindaco e del pievano di Pioraco che si rivolgono al "Sig. Silvio Silvi Custode dell'Ospedale di Treja", per il ritiro degli effetti personali della defunta Antonia Sparaciani (1813); una lettera del fratello, canonico Luigi Silvi, relativa a questioni ereditarie, con minuta di risposta (1816); lettere di Franco Ciotti, gonfaloniere di Loro Piceno, e di Antonio Scarpaletti circa l'abbattimento di alcune querce al confine di un possedimento della Congregazione (1827); lettere di Donato Spadolini, spedite da Civitanova e "Monte Cassiano", relative a un debito insoluto dello Spadolini, commerciante, nei confronti di Silvi (1834); una lettera non datata di Filippo Grimaldi, che ragguaglia il Silvi sulla situazione economica di alcune famiglie.

1.5.7 Carteggio di Padre Paolo Graziosi (1851-1859)

La sottoserie si compone delle lettere di mittenti diversi indirizzate a Padre Paolo Graziosi, in qualità di padre "Ministro" o "Superiore" della Congregazione di Treia, ruolo che rivestì nel corso degli anni cinquanta del XIX secolo. Le lettere sono raccolte in un fascicolo.

1.5.7.1. Lettere di mittenti diversi

1851-1859

Carteggio diverso tra cui si segnalano le lettere di Clemente Michetti da Fermo e Maria Rosa Selandari, badessa del Monastero di San Pietro in Falerone, relative a un trasferimento di proprietà; le lettere di Cesare Agostini di Sassoferrato, fonditore, inerenti la fabbricazione di alcune campane (1858).

1.6 Documenti contabili (1611-1856)

La serie è costituita da 13 fascicoli e si articola in due sottoserie: "Ricevute", di 5 fascicoli, e "Note contabili", di 8 fascicoli.

1.6.1 Ricevute (1611-1856)

La documentazione è costituita da ricevute che testimoniano pagamenti effettuati dalla Congregazione, ad eccezione della prima unità, nella quale sono raccolte ricevute che attestano passaggi di denaro fra persone diverse, non direttamente ricollegabili ad operazioni finanziarie effettuate dai Padri Filippini, ma probabilmente acquisite insieme ai beni costituenti i numerosi lasciti dei quali beneficiò la Congregazione. Comprende 5 fascicoli.

1.6.1.1 Ricevute, 1611-1654

1611-1654

Si segnala una "Nota dei denari dati a diverse Persone da Francesco Acquadicio" (s.d.).

1.6.1.2 Ricevute, 1656-1700

1656-1700

Si segnala la dichiarazione fatta dal pittore Pietro Campagna, romano, circa l'avvenuto pagamento del suo compenso per le pitture eseguite presso la chiesa di San Francesco a Treia, commissionategli dalla Congregazione. Nel documento l'artista descrive nei particolari l'opera compiuta.

1.6.1.3 Ricevute, 1727-1798

1727-1798

Si segnalano le ricevute relative alla consegna dei beni destinati da Fiordespina Marozzi agli eredi (1727); la ricevuta firmata dall'architetto Giovanbattista Vassalli circa il pagamento del disegno per la nuova chiesa della Congregazione (s.d.) e le ricevute di pagamento per lavori fatti all'interno della nuova chiesa (1788-1792); ricevute di pagamento relative alle fiere di Senigallia e Recanati (1788-1798).

1.6.1.4 Ricevute, 1800-1839

1800-1839

Si segnalano le ricevute per il pagamento della pensione in favore di don Luigi Pagnanelli, dimorante a Pesaro (1839), da parte della Congregazione.

1.6.1.5 Ricevute, 1840-1856

1840-1856

Si segnalano le ricevute semestrali per il pagamento della pensione in favore di don Luigi Pagnanelli, dimorante a Pesaro (1840-1846), da parte della Congregazione. Gran parte della documentazione di questo periodo è costituita da ricevute di pagamento di tasse esatte tramite appaltatori sia dalla Delegazione di Macerata, che dalla Comunità di Treia.

1.6.2 Note contabili (1736-1856)

La sottoserie, che consta di 8 fascicoli di documentazione attestante spese ed introiti della Congregazione dell'Oratorio di Treia, si compone di note contabili di carattere generale e documenti di contabilità inerenti la Sagrestia e il Convitto. Si segnalano i rendiconti delle spese per la sistemazione e costruzione di fabbricati ed, in particolare, per la fabbrica della nuova chiesa di San Filippo Neri a Treia.

1.6.2.1 Rendiconti delle spese per interventi a fabbricati

1760-1775

1. Rendiconto delle spese fatte per la sistemazione di "Casa di Piazza", "Casa Marozzi" e altri fabbricati (1760-1762);
2. Rendiconto delle spese fatte per la "Fabbrica" (1773-1775).

1.6.2.2 Note contabili, 1736-1820

1736-1820

Note contabili diverse tra cui si segnalano un "Ristretto dell'Entrata ed esito avuto dalla Venerabile Congregazione dell'Oratorio di Treia nell'ultimo decennio" (rendiconto per gli anni 1785-1795; 1795); una "Notula functionum et expensarum" relativa alla causa che vide impegnata la Congregazione contro la Sig.ra Carlotta di Ferrante Benigni (1803); una "Nota del denaro pervenuto in mano del P. Silvio per far le spese straordinarie" (1817-1820); documenti inerenti "Spese straordinarie fatte per la Congregazione dell'Oratorio per restaurare altro fuori del convitto" (1817-1818).

1.6.2.3 Spese per il convitto

1817-1824

1. "Nota del denaro pervenuto in mano del P. Silvio per mantenimento del Convitto in Congregazione (1817-1819);
2. "Libro dell'esito del Convitto dal gennaio 1820 in, in cui lasciò l'ufficio di Ministro il P. Silvio Silvj, e subentrò in suo luogo il P. Andrea Annibaldi" (1820);
3. "Libro dell'esito delle spese straordinarie servite per il Convitto 1820" (1820-1824).

1.6.2.4 "Entrate ed esiti di Sagrestia"

1820-1826

Registrazioni contabili attestanti gli introiti e le spese annuali della sagrestia della Congregazione, nelle quali vengono specificati la data, l'importo e la causale delle transazioni.

1.6.2.5 Note contabili, 1820-1829

1820-1829

1. "Bilancio dimostrativo degli Introiti e degli Esiti relativi alla Congregazione dell'Oratorio di Treia per l'Amministrazione dell'Anno 1821" (1821);
2. "Nota per la spesa occorsa nel tetto del convento dei Reverendi Padri Filippini il mese di novembre 1821" (1821);
3. "Esito avutosi dal primo gennaio 1822 a tutto il di 13 aprile" (1822);
4. "Specchio degli Introiti in Generi avuti dalla Congregazione dell'Oratorio di Treia per parte del Governo a conto di dotazione" (1822).
5. Schede mensili degli acquisti di generi alimentari (1822-1829)
6. Appunti di contabilità (1820-1829).

1.6.2.6 Note contabili, 1830-1849

1830-1849

Note contabili diverse tra cui si segnalano documenti attestanti le spese per il funerale di Caterina Renzi (1837); note spese della "Ferraria e Caldararia Generoso Graziosi" (1843-1846) e della farmacia "Baldi" (1828-1849, contiene anche ricette farmaceutiche rilasciate ai Padri Filippini); schede mensili degli acquisti di generi alimentari (1830-1834, 1846-1849); note spese relative a sistemazione e manutenzione fabbricati della Congregazione.

1.6.2.7 Note contabili, 1853-1856

1853-1856

Note contabili diverse tra cui si segnalano un "Conto di Dare ed Avere" nel quale si stabiliscono debiti e crediti relativamente alla vendita di un terreno da parte della Congregazione al Monastero di San Pietro in Falerone (1853); "Specifiche delle ferrature delle campane di Treia" (1855); rendicontazione dei pagamenti in favore delle Farmacie "Carlo Baldi" e "Lausdei" per la fornitura di medicinali (rispettivamente 1854 e 1855).

1.6.2.8 Appunti di contabilità

s.d.

Appunti di contabilità dei quali non è stato possibile stabilire la datazione precisa. Sono comunque riferibili alla prima metà del XIX secolo.

1.7 Atti patrimoniali diversi (1625-1858)

La serie è costituita da 6 fascicoli contenenti atti notarili, scritture private e copie di atti processuali inerenti il patrimonio della Congregazione dell'Oratorio di Treia, attestanti transazioni di immobili, lasciti, prestazioni d'opera ("poliza"), esigibilità di censi, canoni di affitto. Si segnalano le relazioni ("informazione" o "fatto") nelle quali sono trattati argomenti inerenti la gestione patrimoniale.

1.7.1 "Scritture de beni di Monte Cosaro"

1625-1702

La documentazione, costituita essenzialmente da relazioni sullo stato patrimoniale ("fatto", "informazione") e istrumenti, si riferisce agli immobili acquisiti dalla Congregazione dell'Oratorio di Treia nel territorio di Monte Cosaro.

1.7.2 Scritture e istrumenti, 1631-1649

1631-1649

Si segnalano gli atti di donazione che formarono il nucleo del futuro patrimonio dei Padri Filippini di Treia, e, in particolare, l'atto di donazione di Giulio Telone (1631), documenti attestanti il passaggio dei beni della Compagnia di Sant'Antonio abate alla Congregazione (1631), l'atto di conferma della donazione di alcune stanze da parte della Comunità di Treia (1632); richiesta per la costruzione di un portico davanti alla chiesa (1633); l'atto inerente la conservazione dei libri, del mobilio e delle suppellettili della Congregazione (1637); l'atto che stabilisce la costruzione di un "Ponte" tra le case e le botteghe della Congregazione (1638); l'atto che stabilisce la costruzione di una cisterna (1640); documenti relativi alla concessione di alcuni locali alla Congregazione (1640-1641); l'atto inerente la vendita di un terreno a Monte Cosaro (1644, con allegati); il documento che attesta l'impegno di Francesco Boccucci di restaurare la chiesa di San Francesco (1649, in allegato "Memorie d'Istrumenti nell'Eredità Boccucci").

1.7.3 Scritture e istrumenti, 1653-1698

1653-1698

Si segnalano copia del contratto ("poliza") per lavori di sistemazione nella cappella di San Filippo (1659); decreto che stabilisce le "Pene per chi danneggia le Possessioni della Congregazione" (1666); "Memoria della vendita della casa del quondam Anton Maria Boccucci" (1669); documento relativo alla permuta di un terreno in contrada dei Maglianesi (1673); "Informazione o fatto dell'eredità del Boccucci e delle Messe celebrate" (1675); copia del contratto per la costruzione di un organo nella chiesa di San Filippo a Treia (1688); copia del testamento di Sebastiano Scapigliati (1692); Notizia della permuta dell'orto detto di San Grimaldo con alcune case contigue all'Oratorio" (s.d.); copia del testamento di Nicola Teloni (s.d.); un inventario di mobili (s.d.); "Informazione del testamento della signora Teodora Boccucci" (s.d.); relazioni sui testamenti di Maddalena Bartolozzi (s.d.).

1.7.4 Scritture e istrumenti, 1700-1749

1700-1749

Si segnalano copia del contratto ("poliza") per la doratura dell'altare del Santissimo Crocifisso nella chiesa dei Filippini (1716); atti relativi a transazioni effettuate con la famiglia Castellani (1715, con allegati); una pianta dei fondi della Congregazione (s.d.); "Notizia della Causa dell'acqua con la Comunità nel terreno S. Egidio" (1739); documenti relativi all'acquisto di una bottega (1740); "Conventione tra questi Reverendi Padri di S. Filippo e Stefano Cervigni per la nova fabrica" (1744); un contratto per la vangatura di un terreno in contrada Schito, di pertinenza della Congregazione (1746); "Scritture per stabilire la prima erezione a favore dell'Oratorio" (s.d., con allegati); "Per lo sgravio delle Collette del Terreno portate via dal fiume Potenza" (s.d.).

1.7.5 Scritture e istrumenti, 1750-1799

1750-1799

Si segnalano un contratto ("poliza") per la fusione di una campana (1750); documenti relativi alla scoperta di un vecchio termine di confine (1753); atti relativi al contenzioso sostenuto dalla Congregazione per l'eredità Bonomi (1755); stima di alcuni locali da adibire a scuola (1760); copia di atti relativi alla permuta di alcuni locali proposta dalla Congregazione alla Comunità di Treia (1760); decreto che conferma alla Congregazione il pieno godimento dei beni connessi l'eredità Virgili (1770); documenti relativi alla progettazione e costruzione della nuova chiesa di San Filippo Neri (1762-1789); "Nota de' Campi di Terra cavata dalle partite del pubblico Catastro spettante alla Congregazione" (1778, con note di anni successivi); contratto di manutenzione dell'organo della Congregazione (1789); cessione di due censi a Francesco Didimi (1799).

1.7.6 Scritture e istrumenti, 1809-1858

1809-1858

Si segnala un documento dell'arcivescovo che concede licenza alla Congregazione di alienare un terreno (1807); cessione da parte della Congregazione di una "possessione in contrada Olmeto" (1809, con allegati); un contratto di manutenzione dell'organo della chiesa della Congregazione (1822); una "Perizia de' terreni esistenti in Loro e Fallerone" (1826), "Posizione censo Dionisi" (1844); scrittura che stabilisce una permuta di un terreno posti in contrada Pietra Cavata di proprietà della Congregazione con altro terreno in contrada Olmeto (1850).

1.8 Cause (1662-1813)

La serie, di 8 unità archivistiche, comprende fascicoli processuali, copie di sentenze e documenti di altra natura inerenti le numerose cause sostenute dalla Congregazione di Treia per la salvaguardia dei propri diritti patrimoniali. In particolare la documentazione conservata riporta contenziosi derivati da diverse situazioni di conflitto: l'esatta corresponsione dei canoni dovuti; l'attribuzione della responsabilità nella manutenzione di strade, ponti e canali; il diritto di servitù, ossia la possibilità di attraversare proprietà altrui; il riconoscimento di diritti sui lasciti testamentari.

1.8.1 Causa intentata dalla Congregazione contro Giovanni Garulli, Cristofaro Grimaldi e altri 1662-1670

Fascicolo degli atti processuali relativi alla causa ("giudicio di Salviano") mossa contro Giovanni Garulli, Cristofaro Grimaldi e altri "per la sodisfazione de frutti decorsi e non pagati d'un censo".

1.8.2 Cause intentate da Congregazioni dell'Oratorio di diverse città

1707-1730

Copie di atti processuali inerenti cause intentate da altre Congregazioni dell'Oratorio (Ripatransone, Osimo, Pesaro), conservate per effettuare confronti con i contenziosi che interessavano al Congregazione di Treia.

1.8.3 "Processo nella Causa dell'Eredità Ginna"

1712-1714

Fascicolo rilegato contenente lettere, suppliche, copie di istrumenti e sentenze inerenti la causa intentata dalla Congregazione per l'ottenimento dell'eredità di Maurizia Ginna, figlia di Pietro. Da segnalare la copia del testamento di Pietro Ginna e la nota delle spese sostenute dalla Congregazione per lo svolgimento dell'iter processuale.

1.8.4 Causa tra la Congregazione e Sigismondo Arieti per la manutenzione di due ponti siti in "Contrada dei Maglianesi"

1737-1744

Atti processuali relativi alla causa intentata dalla Congregazione dell'Oratorio di Treia per la suddivisione delle spese di ristrutturazione dei due ponti fra i proprietari contermini. Nella causa viene altresì dibattuto il problema del passaggio dei coloni di altre aziende attraverso i summenzionati ponti.

1.8.5 Causa tra la Congregazione e la Comunità di Montecchio per l'accesso e la manutenzione del canale "Vallato"

1741-1744

Atti processuali relativi alla causa intentata dalla Congregazione contro la Comunità di Treia per problemi inerenti l'accesso e la manutenzione del "Vallato", canale derivato dal fiume Potenza per alimentare i mulini treiesi. Si segnalano in particolare le perizie degli agrimensori e le diverse mappe che localizzano la zona e gli edifici che su di essa insistono.

1.8.6 "Scritture riguardanti la Controversia fra questa Congregazione e la Comunità nella permuta della Casa Marozzi e la Scuola"

1747-1754

"Documenti inerenti la controversia sorta tra la Congregazione e la Comunità per l'attribuzione dell'onere delle spese di ristrutturazione dei fabbricati permutati."

1.8.7 Causa intentata da Francesco Maria Bertacchini Pancotti contro la Congregazione

1750-1755

Documenti inerenti la causa intentata da Francesco Maria Bertacchini Pancotti contro la Congregazione per l'attribuzione di un terreno in località "Catignano".

1.8.8 Chiesa rurale di Sant'Ubaldo: causa tra la Congregazione e don Emidio Lori e atti diversi

1789-1813

Copia della sentenza inerente la vertenza tra la Congregazione e don Emidio Lori per l'officiatura della chiesa rurale di San Ubaldo, situata nella zona dell'odierna Passo di Treia. In allegato copia dell'atto di vendita della chiesa e del fondo di sua pertinenza (1813) e l'estratto di un inventario del 1726 con descrizione della chiesa.

1.9 Lasciti (1577-1831)

La serie è costituita da 9 fascicoli di documentazione acquisita dalla Congregazione contestualmente all'incameramento dei beni costitutivi dei lasciti testamentari. In alcuni casi sono conservati anche documenti successivi al passaggio dei beni nel patrimonio dell'Oratorio, relativi per lo più a strascichi giudiziari (cause intentate da eredi) o alla vendita degli stessi beni ad altri.

Le unità conservano perciò soprattutto documentazione relativa al patrimonio degli individui che stabilirono il legato pio in favore della Congregazione (istrumenti, scritture private, inventari, ricevute).

1.9.1 Eredità Virgili

1577-1744

Atti e documenti di natura diversa che testimoniano le attività e le proprietà della famiglia Virgili e la trasmissione dei beni di loro pertinenza. Si segnalano un documento contabile del 1577; una relazione circa la compravendita di una casa tra Francesco Virgili e Antonina Virgili (sec. XVII in.); "Instrumento di Nuntio Bartolozzi et Antolina Virgillii" (1629); "Nota delle diligenze fatte... dalla Signora Antonina Virgillii per l'heredità di Francesco Virgillii suo fratello (1633)"; documenti relativi al processo di addizione dell'eredità di Antolina Virgili a favore della Congregazione e in particolare 3 decreti del Protonotario apostolico su supporto pergameneo (1644-1667); copia del decreto dell'arcivescovo in favore di Mario Virgili (1683); relazioni, memorie, copie di istrumenti relative all'eredità Virgili (1736-1744).

1.9.2 Eredità Boccucci

1584-1671

Istrumenti, memorie, documenti contabili relativi alle disposizioni testamentarie del Capitano Francesco Boccucci e all'acquisizione e gestione del patrimonio trasmesso.

1.9.3 Eredità Egidi

1592-1702

1. Ricevute (1594-1698);
2. Istrumenti (originali e copie) e documenti relativi al patrimonio della famiglia Egidi, ed in particolare di Gianbattista Egidi (1612-1632), Camillo Egidi (1635-1642), Cinzia Egidi (1644, 1672-1702). Si segnalano un inventario della dote di Paola, figlia di Camillo Egidi (1592) e documenti appartenuti al marito, Vico di Ceresia (1620); una copia del contratto di matrimonio fra Muzio Virgili e Maria, figlia di Camillo Egidi (1616); documenti inerenti la controversia tra Giuseppe Teloni e Orinda Teloni, moglie di Gianbattista Egidi, per questioni legate alla trasmissione dell'eredità di Nicola Teloni (1618-1622); un inventario dei beni ereditati da Angelo Mannelli (padre Paolo, cappuccino), figlioccio di Gianbattista (1609), un inventario delle proprietà di Gianbattista Egidi ereditate dalla figlia Cinzia (s.d.) e il testamento della stessa Cinzia in favore della Congregazione (1702).

1.9.4 Eredità Paladini

1609-1733

1. Copia del testamento di Francesco Paladini (1609);
2. Copia di istrumento relativa a un censo goduto da Francesco Paladini (1640);
3. "Scrittura per intenter un Salviano" (1681);
4. "Informatione del censo contro i Beni del Paladini" (sec. XVII ex.);

5. Relazione sul contenzioso tra la Congregazione e Andrea Rainaldi, discendente di Francesco Paladini (1733).

1.9.5 Eredità Accursio

1611-1676

1. "Censi et scritture spettanti all'heredità del sig. Gregorio Accursio" (1614-1648);
2. Documenti relativi a Gregorio Accursio. Si segnalano un documento relativo al contenzioso fra Rocco Orazi e Gregorio Accursio ("Centofloreno pro Roccho Horatii contra D. Gregorius Accursius", s.d.); una relazione sullo stato dell'Eredità Accursi (s.d.); copia del testamento di Gregorio Accursi (1644).
3. Atti e documenti relativi a Diva Pignotti, moglie di Gregorio Accursio. Si segnalano documenti relativi alla divisione dell'eredità di Luca Pignotti (1613); copia dell'inventario dei beni portati in dote (1623); copia del testamento di Diva Accursio (1650); dichiarazione del notaio chiamato dalla testatrice (1671); documenti relativi alla famiglia Pignotti.
4. Ricevute di pagamento relative a transazioni della famiglia Accursi. Si segnalano anche documenti pertinenti la famiglia Pignotti (1611-1676).

1.9.6 Eredità Marozzi

1693-1748

Si segnalano copia del testamento di Maria Fiordespina Marozzi (1714); atti relativi al contenzioso sostenuto dalla Congregazione per l'ottenimento dell'eredità Marozzi (1727-1728); "Memorie e testamento di Maria Fiordespina Marozzi" (1728-1736), rendiconto delle messe celebrate in adempimento al testamento della defunta; "Compra dell'oliveto al Colle di S. Giovanni" (1693); minuta relativa al contenzioso con Stefano Cervigni per l'eredità Marozzi (s.d.); fascicolo rilegato di documenti e atti relativi al contenzioso tra la Congregazione e Stefano Cervigni per l'eredità Marozzi (1748).

1.9.7 Eredità Sparaciani

1796-1816

Documentazione risalente agli ultimi anni di vita della signora Sparaciani, defunta nel 1813 nell'Ospedale di Treia (vedi 1.5.6.1 "Carteggio di Padre Silvio Silvi"). Si segnalano la lettera di un parente della Sparaciani, nella quale si ricostruiscono i legami di parentela (sec. XVIII ex. - XIX in.); un istrumento attestante crediti in favore della Sparaciani (1802); una supplica al Prefetto di Macerata per la concessione di un sussidio (1812); un elenco degli oggetti trovati nella stanza dopo la sua morte (s.d.); registri delle messe in suffragio celebrate a cura dei Padri della Congregazione (1813-1816). L'unità presentava come titolo originale "Scritture spettanti alla Buona Memoria della fu Signora Antonia Sparaciani".

1.9.8 Eredità Migliozi

1802-1831

1. Carteggio di Sante Migliozi (1802-1826). Trattasi di documenti di natura diversa che testimoniano le attività e le proprietà della famiglia Migliozi e, in particolare, la gestione della "salina" di Treia, un impianto per l'estrazione del sale dalle acque salmastre presenti nel sottosuolo nei pressi di Passo di Treia. Si segnalano copia del certificato di condotta delle saline di Treia emanato dal Tesoriere generale in favore di Sante Migliozi (1802); una lettera dell'"Amministratore generale" da Ancona, relativa al rimborso di spese sostenute per una visura catastale (1818); una lettera di Gaetano Giorgioni (1819); una del Soprintendente ai Sali e Tabacchi di Tolentino (1822); lettere dell'Amministrazione generale de' Sali e Tabacchi di Ancona (1822-1826); una "Nota degli effetti

appartenenti a Maddalena, vedova di Sante Migliozi" (1831). E' opportuno ricordare che, essendo Sante Migliozi illetterato, diverse delle lettere conservate nel fascicolo sono indirizzate direttamente ai suoi agenti.

2. Minute di suppliche di Sante e Maddalena Migliozi (s.d.); copia di scrittura privata, attestante un credito in favore di Sante Migliozi (1817).

3. Atti e scritture relativi alla causa tra Sante Migliozi e Giuseppe Coloccioni per il pagamento dell'affitto del terreno sul quale venne costruita la salina (1803-1815). Da segnalare un "Fatto informativo" sull'origine e sviluppo delle Saline di Treia (s.d.).

4. Note contabili relative all'esercizio delle Saline di Treia (1803).

5. Ricevute di pagamenti effettuati da Sante Migliozi per spese processuali, compensi dei legali, acquisto di terreni (1804-1826).

1.9.9 Elenchi dei lasciti

s.d.

1. "Doni ed eredità di pii Benefattori alla Congregazione di Treja" (s.d.). Elenco di lasciti in favore della Congregazione di Treia dal 1639 al 1702. Nel documento viene riportata la data e l'entità del lascito e il nome del donante (1639: Michele Dionisi; 1651: Francesco Boccucci; 1635: Antolina Virgili; 1672: Maddalena Bartolozzi; 1693: Lingarda Androsii; 1695: Nicola Barteale (?); 1702: Cintia Egidi);

2. "Doni e liberalità dei Padri e Fratelli alla Congregazione di Treja" (s.d.). Elenco dei lasciti effettuati dai membri della Congregazione di Treia alla medesima. Il documento, probabilmente incompleto, registra due soli lasciti, entrambi avvenuti nell'anno 1633: padre Flaminio Pierucci donò una casa con bottega e padre Giovanni Boccaleone una dote per la "Cappella Maggiore, cioè di S. Filippo".

1.10 Mappe catastali (sec. XVIII)

La serie è composta di una sola unità: la "Pianta del Vallato del Molino", prodotta probabilmente negli anni Quaranta del secolo XVIII per corroborare gli atti relativi alla vertenza sorta tra la Congregazione dell'Oratorio di Treia e la Comunità di Treia in seguito ad un intervento di manutenzione del "Vallato", canale derivato dal fiume Potenza per alimentare i mulini treiesi.

1.10.1 "Pianta del Vallato del Molino a grano dell'Illustrissima Comunità di Montecchio "

sec. XVIII

Mappa catastale della zona attraversata dal canale Vallato, in prossimità dell'odierna località di Passo di Treia.

1.11 Progetti (planimetrie e prospetti) (sec. XVIII s. m.)

La serie raccoglie documentazione - piante, prospetti e disegni di dettagli architettonici - relativa alla progettazione della nuova chiesa di San Filippo Neri a Treia ed alla sistemazione dei fabbricati adiacenti. Si riconoscono i progetti degli architetti Giambattista Vassalli, Pietro Augustoni e Giovanni Antinori. Si segnala altresì il "Progetto di un Fabbricato ad uso di Ospedale degli Infermi, degli Orfani, degli Esposti, del Monte di Pietà e del Monte Frumentario da annettersi all'attuale casa di Correzione nella Città di Treja".

1.11 Progetti

sec. XVIII s.m.

Piante, prospetti e disegni di dettagli architettonici relativi ai progetti di ricostruzione della chiesa di San Filippo Neri a Treia. Si segnala altresì il "Progetto di un Fabbricato ad uso di Ospedale".

1.12 Libri di messe (1662-1845)

La documentazione conservata si riferisce ai libri di messe in suffragio, con registrazione del nome del defunto, delle date di celebrazione ed, eventualmente, della "limosina", ossia del denaro versato per la celebrazione.

1.12.1 Libri di messe

1662-1845

Si segnalano un libro delle messe in suffragio dell'oratorio treiese Giovanni Boccaleoni (1750-1758); un libro delle messe celebrate in suffragio di Cinzia Egidi (1693-1702); un frammento di libro delle messe celebrate nel periodo 1839-1841; un registro delle messe celebrate in suffragio del prevosto della Congregazione Andrea Anibaldi, nel trentesimo della morte (1845).

1.13 Pie Unioni (1812-1841)

Le Pie Unioni sono congregazioni di fedeli che si impegnano ad esercitare a turno il culto in una chiesa in tutti i giorni dell'anno. Le Pie Unioni del Santissimo cuore di Gesù e di Maria, istituite e promosse dal filippino Pettarelli, avevano sede nella chiesa di San Filippo Neri di Treia.

1.13.1 Pia Unione del Ss. Cuore di Gesù

1812-1830

Si segnalano un documento che attesta l'istituzione della Pia Unione (1812) e un elenco di fedeli che si prestano a professare il culto del Cuore di Gesù (1826).

1.13.2 Pia Unione del Ss. Cuore di Maria

1823-1841

Si segnalano un atto di "Aggregazione alla Pia Unione del Sagro Cuore di Maria" sottoscritto da una fedele (1824); un registro degli aggregati alla Pia Unione ("Catalogo de' Fratelli e Sorelle che si aggregano alla Pia Unione del Santissimo Cuore di Maria", 1823) e un elenco degli iscritti alla Pia Unione eretta nella chiesa della Congregazione dell'Oratorio di Recanati (1841).

1.14 Reliquie (1621-1803)

La serie si compone di atti che certificano l'autenticità delle reliquie che in essi sono descritte.

1.14.1 Atti di autenticità delle reliquie

1621-1803

1. Atti notarili rogati in diverse zone d'Italia (1621-1623);
2. Patente di autenticità (1803).

1.15 Miscellanea (1588-1847)

Nella serie miscellanea è raccolta la documentazione non riconducibile ad altra serie, conservata in 10 fascicoli.

1.15.1 Testamenti

1588-1620

1. Testamento di Giacomo De Anticis in favore del fratello Giovanni Francesco (1588);
2. Testamento di Giovanni Domenico Bellini (1619);
3. Testamento di Nicola Pallotta di Caldarola (1620).

1.15.2 Licenza concessa alla Congregazione del Ss. Sacramento di Monte Milone

1630

Nel documento viene concessa alla Congregazione del Ss. Sacramento ("Sanctissimi Corpori Christi") di Monte Milone la possibilità di poter prendere a censo delle terre.

1.15.3 Scritti di carattere giuridico

1693-1756

1. Copia a stampa di memoriale relativo a problemi testamentari (Roma, 1793);
2. Lettere a stampa dell'Arcivescovo di Fermo, Alessandro Borgia, e del Cardinale Querini inerenti argomenti giuridici (1747).
3. Copia a stampa di memoriale relativo a vertenza tra Arcivescovo di Penne e Monastero di Santa Chiara di Penne (1756).

1.15.4 Transazioni del Convento di Sant'Agostino di Montecchio

1721-1747

Compravendita di terreni fra il Convento di Sant'Agostino di Montecchio ed alcuni privati, fra i quali Filippo Pettarelli e Stefano Cervigni.

1.15.5 "Trejensis venditionis cum arrhis"

sec. XVIII ex.

Fascicolo istruttorio di una causa relativa ad un contratto per l'acquisto di una fornitura di olive da parte del monastero di San Lorenzo in Treia, stipulato da Gioacchino Gallozzi, fattore del monastero stesso, e don Giacomo Butani, priore di ente religioso non specificato.

1.15.6 "Trejensis erectionis in cathedralem summa gratiae"

1 settembre 1816

Copia a stampa del decreto della Sacra Congregazione Concistoriale che erige la Chiesa collegiata parrocchiale di Treia in Chiesa cattedrale, Roma, 1 settembre 1816.

1.15.7 Scritti di carattere religioso

s.d.

Quadernetto manoscritto inerente la vita del santo o beato Nicolò;

Fascicolo manoscritto nel quale è riportato un componimento di carattere religioso.

1.15.8 Ripartizione delle spese per le visite del vescovo

1721

Documenti prodotti dalla Congregazione per testimoniare il godimento dell'esenzione dalle spese imposte per la visita del vescovo alla diocesi. Si segnalano le dichiarazioni autenticate dei membri di altre Congregazioni dell'Oratorio marchigiane.

1.15.9 Documenti relativi a Congregazioni dell'Oratorio di altre città

sec. XVIII ex. - 1847

1. Copie a stampa di decreto papale (1622, 1746).
2. "Indulgenze perpetue concesse alla Chiesa ed Oratorio della Congregazione de' Preti secolari di San Filippo Neri di Macerata" (Stampato presso la Tipografia Chiappini e Cortesi di Macerata, 1784);
3. "Monumenti comprobanti l'esenzione dalle leggi sinodali de' vescovi, incomparabili coll'osservanza delle Regole dell'Istituto di S. Filippo" (sec. XVIII ex.);
4. Copie di bolle, brevi e grazie concessi dai papi alla Congregazione dell'Oratorio di Bologna (Volumetto manoscritto. Nel frontespizio compare la dicitura "Ad Usum et proprietatem Dominici Ludovici Oratorii Recineti Presbyterii. Die primo Ianuarii 1802");
5. "Elenco delle indulgenze perpetue che godono i Padri e Fratelli della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Fermo" (Stampato presso la Tipografia arcivescovile di Fermo nel 1847).

1.15.10 Atto di matrimonio civile

1809

Atto di matrimonio civile tra Antonio Nicola Astolfi e Maria Sparazzani, ambedue di Treia.

1.16 Congregazione di Sant'Antonio abate di Montecchio (1622-1639)

La Congregazione di Sant'Antonio abate a Montecchio (oggi Treia), che risulta esistere almeno dall'anno 1622, aveva sede presso la chiesa omonima. Nel 1632 venne approvata la concessione perpetua dell'uso della chiesa di San Antonio in favore della Congregazione dell'Oratorio di Treia, alla quale negli anni successivi passarono altri beni della Congregazione di Sant'Antonio abate. Nel 1636 si stabilì la necessità di sistemare la cappella maggiore della chiesa "per honorevolezza della Compagnia" e, nell'adunanza del 20 maggio 1639, venne deciso lo stanziamento di una somma di denaro da consegnare ai preti dell'Oratorio per effettuare le opere necessarie. Dal XVIII la chiesa fu intitolata a San Filippo Neri. L'esiguità della documentazione e l'impossibilità di reperire informazioni non ci permettono di approfondire ulteriormente le vicende della Congregazione.

Il subfondo è costituito da due fascicoli compresi nella serie "Atti della Congregazione" (1622-1639). La documentazione risale al periodo 1622-1639 ed è da porre in relazione all'istituzione della Congregazione dell'Oratorio di Treia, avvenuta nel 1632. I Padri filippini, infatti, ricevettero in concessione perpetua dalla Congregazione di Sant'Antonio abate la chiesa omonima (1632) e altri beni, tra i quali, molto probabilmente, anche l'archivio. Da allora le carte della Congregazione di Sant'Antonio abate seguirono il destino dell'archivio dei Filippini.

1.16.1. Atti della Congregazione (1622 - 1639)

1. Atto di donazione alla Compagnia di Sant' Antonio abate di Montecchio, 1622.
2. Verbali di adunanze: adunanza del 10 agosto 1636; adunanza del 20 maggio 1639.
